

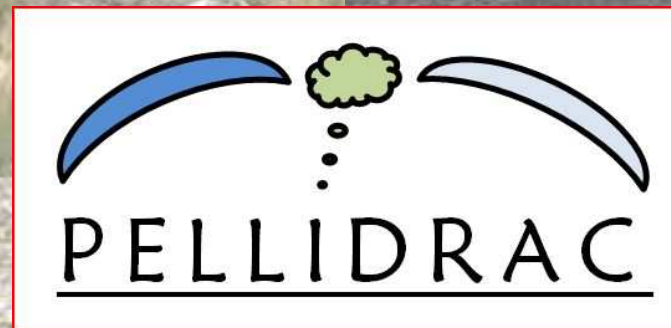


Hautes Alpes  
Conseil Général

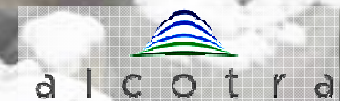
1859-2009  
180 anni di Cultura  
Politecnica



# Pellice e Drac si parlano: histoire d'eau



**BREVE PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**





Hautes Alpes  
Conseil Général

1859-2009  
180 anni di Cultura  
Politecnica



PROVINCIA  
DI TORINO

## IL CONTESTO DI RIFERIMENTO



### **ALCOTRA 2007-2013**

(Alpi Latine COoperazione TRAnsfrontaliera)

è un **Programma di iniziativa comunitaria INTERREG**  
che interessa i territori situati lungo il confine tra **Italia** e **Francia**.

### **OBIETTIVO**

migliorare la qualità della vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei sistemi economici e territoriali transfrontalieri attraverso la cooperazione in ambito sociale, economico, ambientale e culturale.







Hautes Alpes  
Conseil Général

1859-2009  
180 anni di Cultura  
Politecnica



PROVINCIA  
DI TORINO

## IL PROGETTO



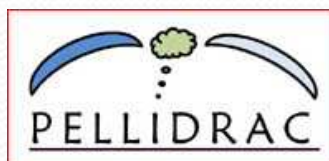
PELLI...



...DRAC



UNIONE EUROPEA  
UNION EUROPÉENNE





Hautes Alpes  
Conseil Général

1859-2009  
180 anni di Cultura  
Politecnica



PROVINCIA  
DI TORINO

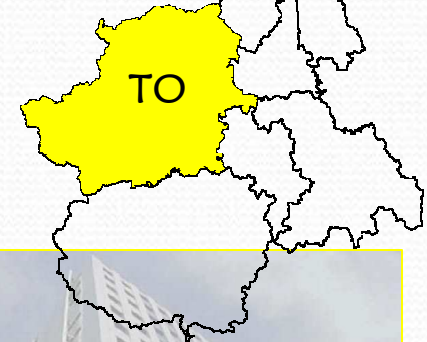
Isabelle Chouquet

Elena Comino (DITAG)  
Maurizio Rosso (DITIC)

Servizio Difesa del Suolo e  
Attività Estrattiva  
Servizio Pianificazione Risorse Idriche

## GLI ATTORI...

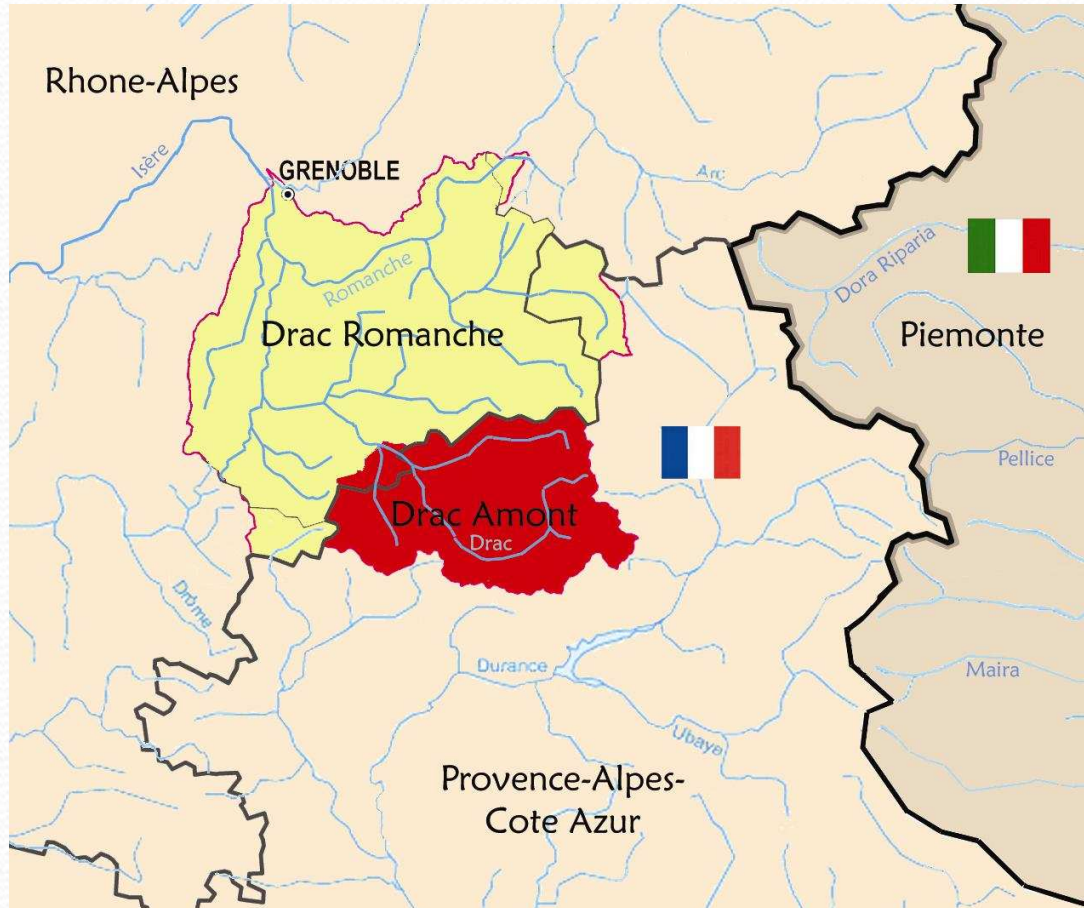
Guglielmo Filippini  
Gabriella De Renzo  
Gianna Betta







## IL DRAC AMONT



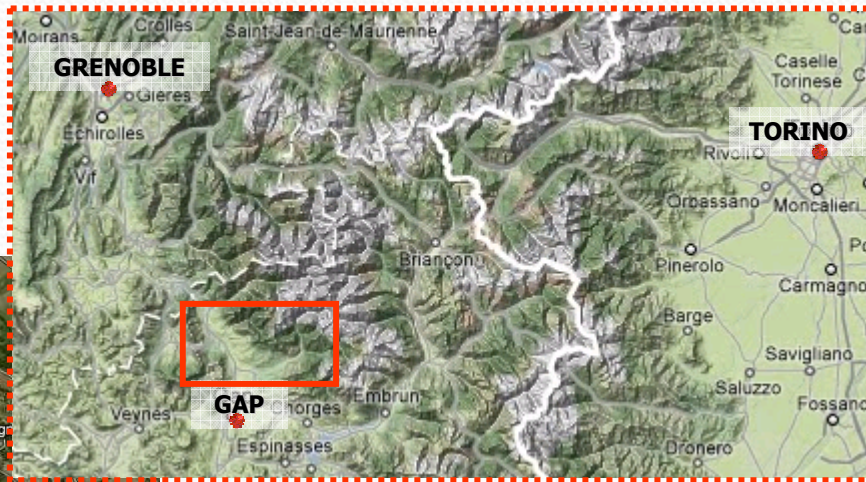
Il fiume Drac attraversa due regioni: Rhône-Alpes e Provence-Alpes-Côte Azur

La gestione delle sue acque è regolata da due diversi **SAGE** (Schéma d'Aménagement et de Gestion des Eaux):

- Sage **Drac-Romanche**
- Sage **Drac Amont**

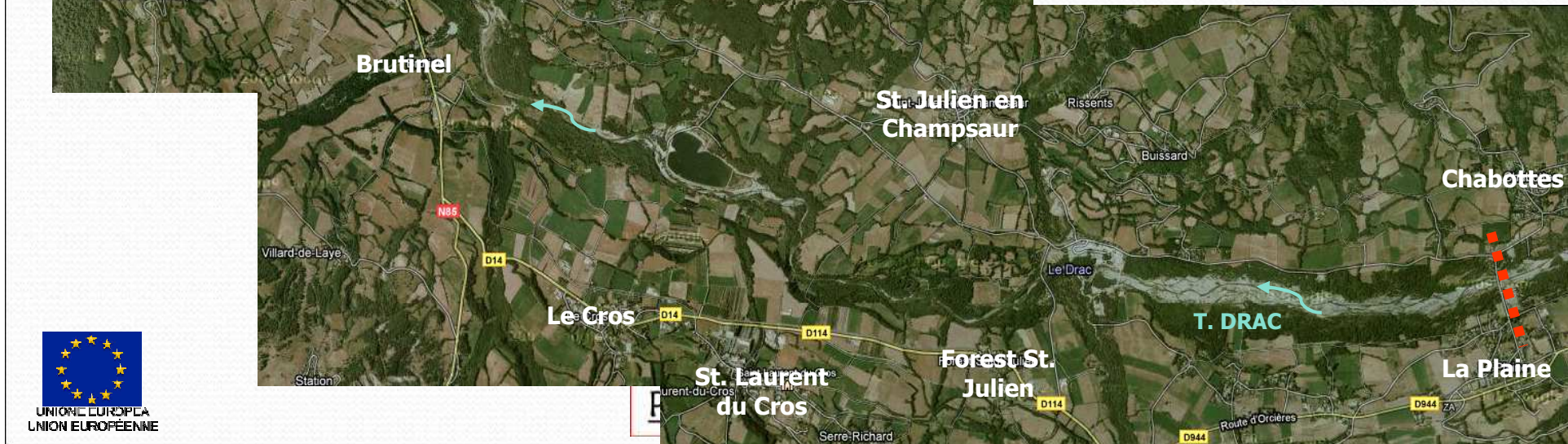
Si tratta di strumenti di pianificazione e di concertazione finalizzati alla protezione, alla valorizzazione ed allo sviluppo delle risorse idriche di un'unità idrografica definita





## IL DRAC AMONT

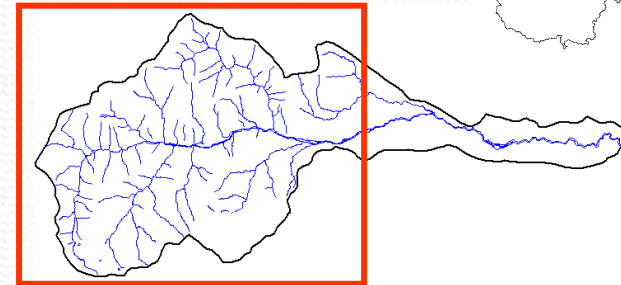
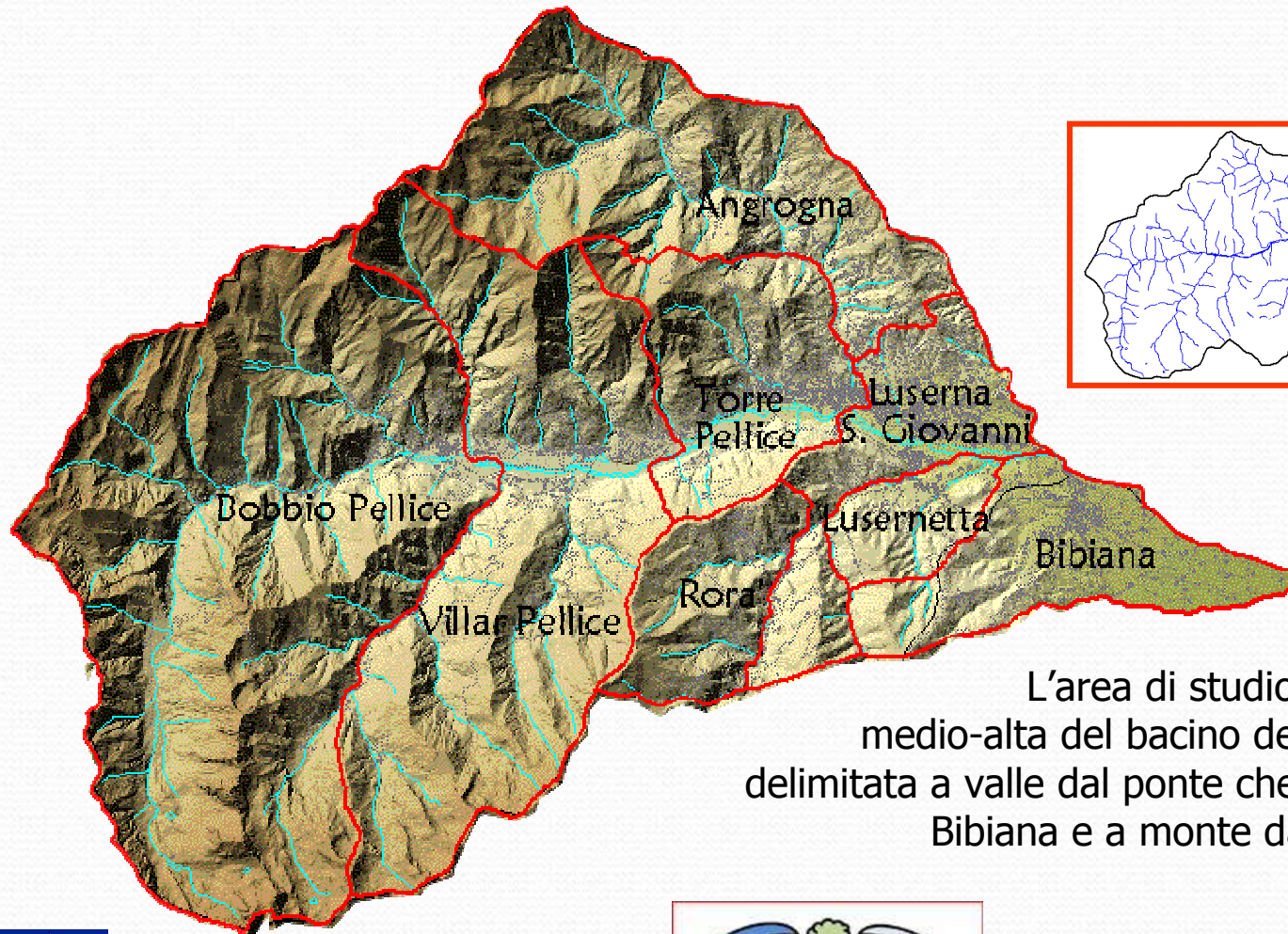
L'area di studio è delimitata a monte dal ponte di Chabottes e a valle dalla confluenza con il T. Severaisette.







## IL MEDIO-ALTO PELLICE



L'area di studio interessa la porzione medio-alta del bacino del torrente Pellice ed è delimitata a valle dal ponte che collega Bricherasio a Bibiana e a monte dalla testata del bacino

## COME NASCE L'IDEA DEL PROGETTO PELLIDRAC ?

...dalla volontà di **rendere partecipi** le popolazioni rivierasche delle scelte di **pianificazione, gestione** e di **recupero ambientale** che molto spesso vengono percepite come semplici imposizioni dall'alto

...dalla necessità di **superare la contrapposizione** che emerge con ricorrenza **tra** la **difesa dal rischio idraulico** e la **necessità di preservare e migliorare la naturalità** e il patrimonio ambientale

### OBIETTIVI DEDICATI



#### Obiettivo 1

Migliorare l'efficacia della comunicazione e della concertazione con le amministrazioni locali e incrementare il grado di informazione diffusa

#### Obiettivo 3

Predisporre un protocollo d'azione condiviso al fine di perseguire la mitigazione del rischio idrogeologico e la riqualificazione ecologica degli ambienti fluviali





## PERCHÈ UN PROGETTO TRANSFRONTALIERO ?

...per le caratteristiche simili del Pellice e del Drac: elevata capacità di **trasporto solido** e **continue trasformazioni della morfologia** fluviale; periodici ed intensi **fenomeni alluvionali**; territorio perifluviale con significativi **interventi antropici**

...per le politiche condivise: **rendere partecipi le popolazioni** delle scelte pianificatorie; **confrontare tipologie diverse di intervento** per la prevenzione del rischio; **condividere metodologie scientifiche e di buone pratiche di gestione** delle risorse idriche

### OBIETTIVI DEDICATI



#### Obiettivo 2

Definire criteri d'approccio comuni (Italia-Francia) condivisi finalizzati all'analisi dell'assetto geologico e idraulico e dell'assetto ecologico

#### Obiettivo 4

Istituire un tavolo di concertazione duraturo fra i soggetti interessati a diverso titolo all'ambiente fluviale





## COSA CI SI PROPONE DI FARE ?

### OBIETTIVO 1

Migliorare l'efficacia della comunicazione e della concertazione con le amministrazioni locali e incrementare il grado di informazione diffusa

### ATTIVITA'

**Raccolta delle istanze  
della popolazione e delle  
amministrazioni locali**



**Organizzazione di incontri ed  
effettuazione di specifiche indagini  
anche attraverso questionari**



**Condivisione  
delle attività di progetto**



**Individuazione delle problematiche ed  
illustrazione alla popolazione della  
metodologia di lavoro**



**Promozione  
della formazione e  
dell'informazione**



**Organizzazione di incontri e concorsi di  
idee, realizzazione di percorsi didattici**







## COSA CI SI PROPONE DI FARE ?

### OBIETTIVO 2

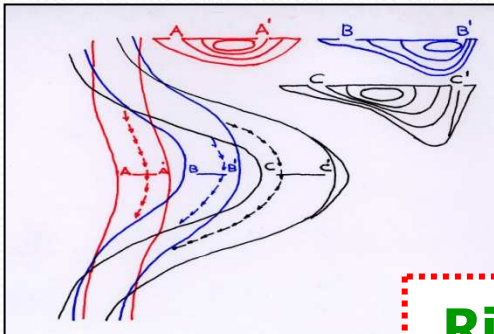
Definire criteri d'approccio comuni (Italia-Francia) condivisi finalizzati all'analisi dell'assetto geologico e idraulico e dell'assetto ecologico

### ATTIVITA'

**Censimento opere di difesa idraulica e valutazione dell'evoluzione geomorfologica**



**Individuazione tratti campione da assoggettare ad attività pilota**



**Rilevamento in campo  
Raccolta dati**



## COSA CI SI PROPONE DI FARE ?

### OBIETTIVO 2

Definire criteri d'approccio comuni (Italia-Francia) condivisi finalizzati all'analisi dell'assetto geologico e idraulico e dell'assetto ecologico

**Analisi e valutazione  
dell'assetto ecologico  
ambientale dei tratti fluviali  
oggetto di studio**



**Individuazione di criteri  
condivisi da applicare al piano di  
monitoraggio ambientale**

**Individuazione ed applicazione  
sperimentale di indici ed  
indicatori ambientali**



**Rilevamento in campo  
Raccolta dati**



## COSA CI SI PROPONE DI FARE ?

### OBIETTIVO 3

Predisporre un protocollo d'azione condiviso al fine di perseguire la mitigazione del rischio idrogeologico e la riqualificazione ecologica degli ambienti fluviali

#### ATTIVITA'

**Predisposizione di un piano di monitoraggio geomorfologico idraulico e ambientale**



**Individuazione di criteri condivisi finalizzati alla redazione di una rete di monitoraggio**



**Materializzazione di sezioni topografiche**

**Predisposizione di un piano di interventi sull'assetto geomorfologico e idraulico**



**Individuazione degli opportuni interventi strutturali e non-strutturali**



**Individuazione degli opportuni interventi a carattere ecologico-ambientale e predisposizione di un piano di manutenzione**



**Individuazione degli opportuni interventi**







## COSA CI SI PROPONE DI FARE ?

### OBIETTIVO 4

Istituire un tavolo di concertazione duraturo fra i soggetti a diverso titolo interessati all'ambiente fluviale

### ATTIVITA'

**Attivazione di un processo di concertazione locale con organizzazione di incontri pubblici**



**Lavorare per la nascita di un Contratto di Fiume**



**Diffusione delle metodologie di approccio tecnico-scientifico condivise nel progetto**



**Organizzazione di incontri e seminari sulla riqualificazione ambientale e la gestione dell'asta torrentizia**

**Condivisione dei risultati del progetto**



**Diffusione dei risultati del progetto**



## QUALI I RISULTATI DI INTERESSE PER GLI AMMINISTRATORI LOCALI ?

- **Documento di raccolta delle istanze** e delle aspettative dei territori rivieraschi nei confronti del corso d'acqua
- Raccolta di **criteri utili alla progettazione** di interventi strutturali e non strutturali
- Individuazione dei tratti d'asta fluviale maggiormente idonei ad una **valorizzazione ambientale**
- Creazione di una **rete pilota di monitoraggio** morfologico e ambientale





Hautes Alpes  
Conseil Général

1859-2009  
180 anni di Cultura  
Politecnica



**INFORMAZIONI:** [www.provincia.torino.it/europa/europa/progetti\\_europa/ambiente](http://www.provincia.torino.it/europa/europa/progetti_europa/ambiente)

Dott.ssa Gabriella De Renzo (Provincia di Torino) tel. 011 861.6177

Prof.ssa Elena Comino (Politecnico di Torino - DITAG) tel. 011 564.7647

